

# MONSELICE Per l'azienda si tratta di una misura necessaria Italcementi, 8 in cassa integrazione

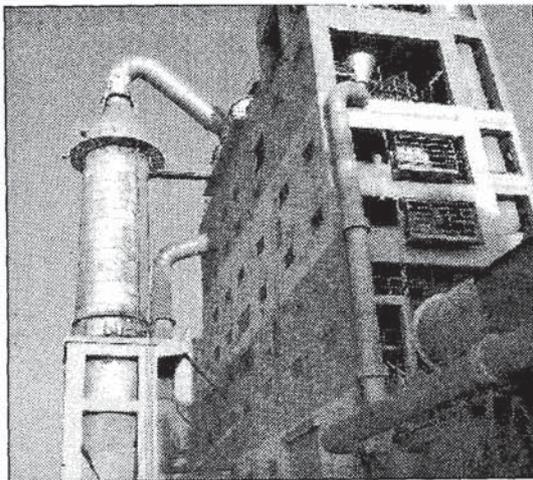
www.ecostampa.it

MONSELICE

(Ca.B.) E alla fine l'incubo della cassa integrazione è arrivato a bussare anche alle porte di un colosso come Italcementi. La multinazionale aveva resistito fino ad adesso garantendo la continuità lavorativa ai propri dipendenti. Ma la crisi economica l'ha obbligata a prendere dei provvedimenti e a correre ai ripari. «Sulla base degli accordi siglati in queste settimane con i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali - spiega Silvestro Capitano, direttore delle risorse umane del gruppo Italcementi - si stanno attuando le misure concordate, che, nello spirito che da sempre caratterizza la nostra azienda, saranno applicate avendo la massima cura nel ridurre l'im-

patto sociale delle stesse». In tutto il territorio nazionale verranno messi in cassa integrazione 115 lavoratori a partire dai prossimi giorni. Tra questi anche 8 dipendenti dell'impianto di Monselice. «I provvedimenti si sono resi necessari in seguito all'andamento negativo del mercato oltre i normali cicli economici - chiarisce il direttore Capitano - La loro applicazione concorrerà a mettere l'azienda nelle condizioni di affrontare l'attuale difficile momento, consentendo di guardare con maggiore fiducia al futuro». Una fiducia che i lavoratori di Monselice hanno già dimostrato di avere in questi mesi, in cui si gioca il futuro del progetto di rinnovo radicale dell'impianto, quel revamping ancora in attesa del responso del Consiglio di

Stato. «Nella nostra situazione siamo ancora incerti sul quale futuro avrà la fabbrica - hanno spiegato nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali dell'impianto della città della Rocca - Infatti dopo due anni dall'annuncio di Italcementi di investire 160 milioni di euro per modernizzare l'impianto il progetto è ancora bloccato». Insomma per i lavoratori la soluzione esiste, ed è l'avvio del revamping. «Ad oggi i lavoratori diretti sono circa cento e a causa della crisi strutturale l'indotto è ridotto al minimo - ha dichiarato di recente Marco Benati della **Fillea Cgil** - Ma se verrà realizzato il revamping ci sarà lavoro complessivamente per 400 persone. Spero che questo possa far rivedere le posizioni di molte forze politiche in un territorio già flagellato dalla crisi».



## LA VERTENZA

All'Italcementi arriva la cassa integrazione per otto lavoratori. Per l'azienda si tratta di una misura necessaria



071740